COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di Novara

Informativa

ai sensi del

Regolamento UE 2016/679

La presente "Informativa" è redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 216/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (**Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD**).

Trattamento: verifica e analisi delle "segnalazioni" ricevute dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) dal Whistleblower.

L'art. 4 del D.Lgs. 24/2023 dispone che "1. I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. (…) 2. La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. 3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. (…) 5. I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna".

Il Comune di Granozzo Con Monticello si è dotato della piattaforma informatica denominata "piattaforma Whistleblowing" per l'invio e la gestione in forma anonima delle segnalazioni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 24/2023.

La piattaforma è accessibile sul sito dell'ente al link: https://comunedigranozzoconmonticello.whistleblowing.it/ .

L'uso della piattaforma garantisce la piena riservatezza dei dati.
Per le segnalazioni interne in forma orale la persona segnalante può contattare il Segretario Comunale, RPCT, richiedendo un incontro diretto. In tal caso i dati personali del segnalante e quanto riferito durante il colloquio saranno riportati in un verbale.
La persona segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione. Il verbale verrà conservato in armadio chiuso a chiave, accessibile solo al RPCT.

Per le segnalazioni in forma scritta, senza utilizzo della piattaforma, dovranno essere seguite le seguenti modalità:

1) il segnalante dovrà utilizzare **il modulo pubblicato sul sito**, compilandolo in ogni sua parte, ad eccezione della parte I contenente i dati anagrafici e personali;
2) il modulo compilato (parte II) dovrà essere inserito in busta chiusa e sigillata, indirizzata al Segretario Comunale, RPCT, all'indirizzo del Comune (Via Matteotti 15, 28060, Granozzo Con Monticello (NO) con indicazione in Stampatello "CONTENUTO RISERVATO – NON APRIRE - DA CONSEGNARE PERSONALMENTE AL RPCT". La segnalazione dovrà essere compilata inserendo tutte le informazioni.
3) Le generalità del segnalante (Parte I) devono essere inserite in una diversa busta, anch'essa chiusa e sigillata, inserita in quella più grande contenente la segnalazione.

La busta verrà protocollata su disposizione del RPCT e conservata in armadio chiuso a chiave, per garantire la segretezza dei dati.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati, raccolti attraverso le segnalazioni del whistleblower effettuate ai sensi ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 24/2023 il Comune di Granozzo Con Monticello, con sede legale in Granozzo Con Monticello (NO) Via Giacomo Matteotti n. 15, 28060, pec: segretariogranozzo@pcert.it, tel: 0321.55113.), rappresentato per le finalità previste dal Regolamento UE 2016/679 dal Sindaco pro tempore.

Responsabile per la protezione dei dati - DPO

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Dott. Zeno Moretti che vigila sulla conformità aziendale alla normativa a protezione dei dati personali. Il DPO può essere contattato tramite il seguente indirizzo PEC: dpocomune@pec.it.

Finalità e base giuridica del trattamento dei dati

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del **D.Lgs n. 24 del 2023** avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che

segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" e **delle Linee Guida whistleblowing approvate dall'ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023**.

Categoria e tipi di dati trattati

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) Al Responsabile del personale, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

   Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (29, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Conservazione dei dati

Ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023 le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del decreto legislativo citato e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Destinatari dei dati

Il destinatario dei dati è il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Qualora il RPCT accerti la fondatezza della segnalazione, i dati saranno comunicati a: Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente; Autorità giudiziaria ordinaria e contabile; Forze dell'ordine; Autorità nazionale anticorruzione.

I dati personali raccolti sono altresì trattati:

- dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza che adotterà tutte le misure di sicurezza previste dalla procedura indicata con atto organizzativo al quale si rinvia, rinvenibile al sito https://www.comune.granozzoconmonticello.no.it/ in Amministrazione trasparente, Altri contenuti, Prevenzione della Corruzione, Whistleblowing.
- da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Diritti degli interessati

I soggetti interessati, cui, all'interno del settore pubblico, è riconosciuta protezione, anche da ritorsioni, in caso di segnalazione, interna o esterna, divulgazione pubblica e denuncia all'Autorità giudiziaria sono, oltre ai dipendenti dell'Ente:

- ✓ Dipendenti degli organismi di diritto pubblico;
- ✓ Dipendenti dei concessionari di pubblico servizio;
- ✓ Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- ✓ Lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- ✓ Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- ✓ Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico Azionisti (persone fisiche);
- ✓ Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

La suddetta tutela è riconosciuta, oltre ai citati soggetti del settore pubblico che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a quei soggetti diversi dal segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante. Rientrano tra questi soggetti:

- ✓ Facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- ✓ Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ✓ Colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- ✓ Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica;
- ✓ Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d));
- ✓ Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

L'interessato vanta i diritti seguenti:

- diritto di accedere ai dati personali per conoscere ("trasparenza reattiva"): le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari della comunicazione dei dati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali e, ove possibile, il periodo di conservazione dei dati;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- diritto di opporsi al trattamento;
- diritto alla portabilità dei dati;
- infine, diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo.

I diritti possono essere esercitati mediante istanza indirizzata al RPCT all'indirizzo PEC: giuliana.balbo@pec.it o al Garante per la protezione dei dati personali, protocollo@gpdp.it, protocollo@pec.gpdp.it .

Diritto di Reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it